

Cioccolato ticinese

Torre-Blenio (Svizzera). La Cima-Norma, nella ticinese Valle di Blenio, da fabbrica cioccolatiera (chiusa nel 1968) è ormai un centro per le arti contemporanee. La **Fondazione La Fabbrica del Cioccolato** ospita, dal 26 novembre, una personale di **Fabrizio Giannini**. «Lo scopo principale della Fondazione è la riqualificazione della Valle di Blenio, una valle isolata, che soffre anche per la mancanza di aiuti

statali», afferma **Franco Marinotti**, vicepresidente e direttore artistico della Fondazione. Marinotti è un imprenditore (ceo di Riskart) con una spiccata sensibilità artistica: figlio del collezionista Paolo Marinotti ed ex gallerista (dal 1996 al 2006 ha diretto la berlinese Play), crede nell'arte come mezzo capace di influire sul tessuto politico-sociale del territorio. «Non mi interessa entrare in concorrenza con le istituzioni e i musei esistenti nell'area, continua Marinotti. *Concepisco la Fabbrica come un laboratorio creativo, in cui il pubblico può assistere al*

concepimento dell'opera». Cardine del programma espositivo della Fabbrica, sostenuta per l'80% da fondi pubblici comunali e cantonali, è il dialogo degli artisti con il territorio e la comunità. «*Foreignness, ovvero "estericità", è il tema della programmazione di questi primi due anni, fino a fine 2017*». Estraneità che richiama quella della stessa Valle di Blenio, territorio che ha subito radicali mutamenti morfologici e sociali nell'arco degli ultimi decenni; una valle, pertanto, a tratti «estranea» alla sua stessa comunità. □ **Federico Florian**

